



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com) – p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it).

Cagliari, 7 aprile 2023

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione autonoma della Sardegna,  
[presidenza@pec.regione.sardegna.it](mailto:presidenza@pec.regione.sardegna.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

al Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la Città metropolitana di Cagliari e le Province Sud  
Sardegna e Oristano,  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it),

al Sindaco di Barumini,  
[protocollo.barumini@pec.comunas.it](mailto:protocollo.barumini@pec.comunas.it),

al Sindaco di Escolca,  
[protocollo.escolca@pec.comunas.it](mailto:protocollo.escolca@pec.comunas.it),

al Sindaco di Gergei,  
[comune.gergei@legalmail.it](mailto:comune.gergei@legalmail.it),

al Sindaco di Las Plassas,  
[protocollo.lasplassas@pec.comunas.it](mailto:protocollo.lasplassas@pec.comunas.it),

al Sindaco di Villanovafranca,  
[protocollo@pec.comune.villafranca.ca.it](mailto:protocollo@pec.comune.villafranca.ca.it),

al Sindaco di Genoni,  
[protocollo@comune.genoni.su.it](mailto:protocollo@comune.genoni.su.it),

al Sindaco di Gesturi,  
[protocollo.gesturi@pec.comunas.it](mailto:protocollo.gesturi@pec.comunas.it),

al Sindaco di Nuragus,  
[comunicazioni@pec.comune.nuragus.ca.it](mailto:comunicazioni@pec.comune.nuragus.ca.it),

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto centrale eolica “Luminu” presentato da GRV WIND SARDEGNA 6 s.r.l. in località varie della Marmilla e del Sarcidano, Comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca, Genoni, Gesturi, Nuragus (SU).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d’Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com); p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it)),

#### PREMESSO CHE

- con avviso del 14 marzo 2023, codice procedura MiTE-2023-0036472 è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione di una centrale eolica denominata “Luminu”**, da parte di **GRV WIND SARDEGNA 6 s.r.l.** (sede in Milano, Via Durini n.9) in località varie della **Marmilla** e del **Sarcidano**, Comuni di **Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca, Genoni, Gesturi, Nuragus (SU)**;
- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito web istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9579>);
- tale progetto rientra nell’obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.
- il **Gruppo d’Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel presente procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

#### OSSERVAZIONI

-- detto progetto è testualmente così descritto (vds. avviso al pubblico):

“ **Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato ‘Luminu’** costituito da **17 aerogeneratori**, ciascuno di **potenza nominale pari a 6,6 MW**, per una **potenza complessiva di 112,2 MW**, da realizzarsi nei comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU), e delle opere di connessione ricadenti anche nei comuni di Genoni, Gesturi e Nuragus (SU).

L’impianto eolico ‘Luminu’ di potenza complessiva pari a 112,2 MW, supera la potenza di soglia di 30 MW definita dalla normativa vigente, rientrando pertanto nella tipologia elencata nell’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2) denominata ‘Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW’. L’opera si inserisce nel più ampio contesto degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti (gas serra) per la produzione di energia elettrica e incremento della quota energia prodotta da fonti rinnovabili, ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e l’Autorità competente al rilascio è la Regione Sardegna - Servizio Energia ed Economia Verde.

Il progetto è localizzato in Sardegna, Provincia del Sud Sardegna, comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca, Genoni, Gesturi e Nuragus (SU) e prevede la nuova realizzazione di un **impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e opere connesse**, costituito da **17 aerogeneratori**, ciascuno di **potenza nominale pari a 6,6 MW** per una **potenza complessiva di 112,2 MW**. Gli aerogeneratori sono ubicati nei comuni di Barumini, Escolca, Gergei, Las Plassas, Villanovafranca (SU) mentre i comuni di Gesturi e Nuragus (SU) sono interessati da un tratto di **cavidotto a 30 kV** e il comune di Genoni (SU) è interessato dalla prevista **Sottostazione Elettrica di Utenza** per la trasformazione 150/30 kV e dalla **linea AT di collegamento** tra la stessa e la futura **Stazione Elettrica della RTN a 150 kV** in entra – esce alle linee RTN a 150 kV “Taloro – Villasor” e “Taloro – Tuili”, anch’essa ipotizzata in comune di Genoni, come previsto dalla soluzione tecnica di connessione (STMG) rilasciata da Terna con Codice pratica 202200248.

L'impianto sarà servito da una **viabilità interna di collegamento tra gli aerogeneratori**, prevalentemente incardinata sulla viabilità comunale esistente tra le località Arruas a ovest e Planu Spandela a est, S'Erboxi a nord e Gea is Caulis a sud, funzionale a consentire il processo costruttivo e le ordinarie attività di manutenzione in fase di esercizio.

Nello scenario attuale il parco eolico consentirà di raggiungere numerosi **obiettivi**, fra i quali si annoverano:

- la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, priva di alcuna emissione diretta o derivata nell'ambiente, coerentemente con gli obiettivi al 2030 per l'Italia, ovvero portare la quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia al 30%;
- la diffusione di know-how in materia di produzione di energia elettrica da fonte eolica, a valenza fortemente sinergica per aree con problemi occupazionali e di sviluppo.

In fase di costruzione dell'impianto eolico, gli impatti principali saranno di carattere temporaneo e reversibili nel breve termine, esaurendosi sostanzialmente alla conclusione del processo costruttivo. Permarranno per tutta la vita utile dell'impianto i soli effetti legati alla sottrazione/artificializzazione di superfici conseguenti all'allestimento delle piazzole definitive ed alla nuova viabilità di impianto. Tali impatti avranno entità lieve in ragione della scarsa significatività delle superfici occupate dal progetto. Altresì, durante il processo costruttivo, inizieranno a materializzarsi le auspiccate positive ricadute economiche sul contesto di intervento, riferibili al coinvolgimento di imprese e manodopera locali qualificate nell'esecuzione dei lavori, alla corresponsione di indennizzi ai proprietari dei terreni interessati dalle opere, all'indotto sulle attività ricettive e di ristorazione della zona determinato dalla presenza del personale di cantiere.

Durante la **fase di esercizio** dell'impianto gli impatti più significativi sono quelli legati alla dimensione paesaggistico-percettiva e avifaunistica. Sotto questo profilo, la definizione di appropriate misure mitigative potranno essere implementate anche in corso di esercizio, in funzione degli esiti delle previste attività di monitoraggio della componente avifauna.

L'iniziativa sottende anche significativi impatti positivi a livello globale, come ad esempio la riduzione dell'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera, sul risparmio di risorse non rinnovabili e sulla tutela complessiva della biodiversità. Apprezzabili risultano, inoltre, gli effetti economici positivi alla scala locale sulle componenti dei servizi al cittadino (Amministrazione), sui livelli occupazionali e sulle stesse imprese agricole.

La **fase di dismissione**, prevista al termine della vita utile della centrale eolica, presuppone il manifestarsi di aspetti ambientali analoghi a quelli contemplati dalla fase di cantiere”;

- Il progetto appare rientrare: tra quelli ricompresi nel **Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *‘Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: Generazione di energia elettrica da fonte eolica su terraferma’*;

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di centrale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c (sponde dei metri 150 dai corsi d'acqua *Riu Gora niu Acchili, Flumini Mannu, Riu Riolu, Riu Su Spaniadroxu, Riu Pitziedda, Riu Auledu, Riu Murera*), g (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), ma, soprattutto, da siti qualificati **beni culturali** quali la **reggia** e l'**area archeologica Su Nuraxi** in Comune di Barumini, tutelata con vincolo culturale (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.), e rientrante nel Patrimonio mondiale dell'Umanità, con **dichiarazione UNESCO del 1997** (iscrizione n. 833), relativa a un'area di 2,3254 ettari e a una zona di rispetto di 3,9178 ettari (vds. scheda UNESCO Italia n. 26, in <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliinRete/vir/unesco/dettaglio26>). Risultano prossime altre aree di grande interesse naturalistico, ambientale, paesaggistico quali la **Giara**, tutelata con **vincolo paesaggistico** (artt. 136 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., individuazione con DD. Ass.re BB.CC. RAS 23 marzo 1983, 9 maggio 1983, D.M. 30 luglio 2018), nonché qualificata **S.I.C./Z.S.C. “Giara di Gesturi”** (ITB041112), ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora, esecutiva con D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., analogamente al **S.I.C./Z.S.C. “Monte San Mauro”** (ITB042237);

- in proposito, si ricorda che l'art. 6, comma 1°, del decreto-legge n. 50/2022, convertito con modificazioni e integrazioni nella legge n. 91/2022, in relazione all'installazione di **impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** è stata individuata una **“fascia di rispetto ... determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici”**. Detta fascia di rispetto risulta, quindi, estesa sette chilometri dal limite delle zone tutelate con vincolo culturale (artt. 10 e ss. del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.) e/o con vincolo paesaggistico (artt. 136 e ss. e 142 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). Nel caso di specie, **la visibilità di detti aerogeneratori alti oltre 200 metri sarebbe ben presente in tutta l'area;**

- qualche sintetica considerazione sul **sistema energetico presente in Sardegna**.

L'amministratore delegato del Gruppo ENEL Francesco Starace ha [ha affermato](#) (luglio 2021) che lo "scenario ipotizza l'installazione, a *Thyrronian link* in esercizio, di un gigawatt di batterie e circa 4/5 gigawatt di potenza di rinnovabili in più rispetto a quanto abbiamo adesso. Oltre agli ovvi benefici ambientali, come la scomparsa di fatto dell'anidride carbonica prodotta dalle fonti fossili, un piano del genere svilupperebbe investimenti sull'intera filiera da qui al 2030 di 15 miliardi di euro, un indotto più che doppio e una occupazione tra i 10 e i 15mila addetti qualificati e specializzati".

A oggi in Sardegna non esistono impianti di conservazione dell'energia prodotta, vi è solo un progetto approvato, [un impianto \(sistema di accumulo a batterie – BESS\) con potenza 122 MW](#) recentemente approvato all'interno della centrale elettrica ENEL di Portoscuso.

In Sardegna, se fossero approvati tutti i progetti di centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili, vi sarebbe un'overdose di energia prodotta, pagata dallo Stato, ma inutilizzabile.

Con la realizzazione del *Thyrronian Link*, il nuovo doppio cavo sottomarino di Terna s.p.a. con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, da Torre Tuscia Magazzeno (Battipaglia – Eboli) a Termini Imerese, alla costa meridionale sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al [SA.CO.I. 3](#), l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i [progetti d'interesse europeo](#). Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il [SA.PE.I.](#) con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

In Sardegna, al 20 maggio 2021, risultavano presentate ben 21 istanze di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza nazionale o regionale per altrettante centrali eoliche, per una potenza complessiva superiore a 1.600 MW, corrispondente a un assurdo incremento del 150% del già ingente comparto eolico "terrestre" isolano.

Complessivamente dovrebbero esser interessati più di 10 mila ettari di boschi e terreni agricoli da un'ottantina di richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici.

Le istanze di connessione di nuovi impianti presentate a Terna s.p.a. (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 agosto 2021 risultavano complessivamente pari a 5.464 MW di energia eolica + altri 10.098 MW di energia solare fotovoltaica, cioè 15.561 MW di nuova potenza da fonte rinnovabile, a cui devono sommarsi i diciannove progetti per centrali eoliche *offshore* finora presentati, che dichiarano una potenza pari a 13.185 MW.

In tutto sono 28.746 MW, cioè quasi quindici volte i 1.926 MW esistenti (1.054 MW di energia eolica + 872 di energia solare fotovoltaica, [dati Terna, 2021](#)).

Significa energia che non potrà essere tutta utilizzata in Sardegna, non potrà esser trasferita verso la Penisola, non potrà essere conservata. Significa energia che dovrà esser pagata dal gestore unico della Rete (cioè lo Stato, cioè la Collettività di tutti noi) per essere in buona parte *sprecata*.

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333).

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

**p. Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

*dott. Stefano Deliperi*

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'S'.